

Il Consiglio d'Istituto

VISTO	l'Art. 46 della L. 112/2008;
VISTO	l'Art. 10 del T.U. 16/4/94 n. 297;
VISTO	il DL. 30/3/2001 n. 165, modificato dal D.L. 04/07/2006 n. 223
VISTA	la circolare del D.F.P. n.2 del 2009
VISTO	il D.P.R. 08.03.1999 n. 275 (regolamento dell'autonomia);
VISTI	gli Artt. 33 e 40 del D.I. n. 44 del 01.02.2001;
VISTO	il CCNL del comparto scuola;

definisce il seguente regolamento:

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, disciplina nel presente Regolamento d'Istituto, ai sensi dell'art. 40 del D.M. 44/2001, le procedure e i criteri di scelta del contraente per il conferimento di incarichi per attività o di insegnamento che richiedano l'individuazione di esperti esterni all'Istituto, al fine di garantire la qualità della prestazione nonché il compenso attribuibile in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, garantendo altresì la trasparenza e l'imparzialità nell'individuazione degli incarichi.

Art. 2 - Modalità di esecuzione

Per ogni anno scolastico, il Dirigente, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e dell'offerta formativa (POF), verificata l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili all'interno dell'IC, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni e pubblica, eventualmente avvalendosi di apposita commissione, i bandi per l'individuazione dei contraenti. Tali atti devono avere "evidenza pubblica", ovvero affissi all'albo ufficiale della scuola pubblicizzati sulla pagina web della stessa, ed eventualmente resi noti mediante altra forma di pubblicità ritenuta opportuna. I bandi devono essere emanati, a meno di casi eccezionali, in tempo utile perché gli incarichi possano essere conferiti per l'inizio dell'anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico, sentito il parere del C.d.I., determina annualmente la retribuzione per i singoli contratti conferiti, basandosi prioritariamente sulla disponibilità di bilancio, sul numero di alunni presenti nei plessi, sulla richiesta e disponibilità delle famiglie e su eventuali contributi esterni.

Art. 3 - Requisiti e Criteri di scelta dei contraenti

I requisiti e la qualità dell'offerta vengono verificati mediante valutazione comparativa da un'apposita commissione nominata dal Dirigente, attraverso la richiesta di presentazione di opportuna documentazione che sarà definita nel bando, e che dovrà essere soddisfatta con completezza d'informazioni come sotto specificato.

I candidati dovranno necessariamente sottostare ai vincoli di orario stabiliti dalla Scuola, pena l'esclusione dalla graduatoria.

Per l'individuazione di particolari figure professionali (es: RSPP, medico competente) il Consiglio di Istituto ha facoltà di definire in modo più dettagliato ulteriori criteri da considerare.

Si passa alla scelta degli esperti esterni dopo aver appurato la mancanza di personale interno in possesso dei requisiti previsti dal progetto/attività.

A parità di punteggio si attribuisce l'incarico all'esperto meno oneroso.

A. Titoli di studio.

1. titolo di laurea o di diploma attinente alla materia del bando;
2. il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella disciplina richiesta;
3. ulteriori titoli e specializzazioni (master, dottorato di ricerca, perfezionamento) attinenti alla materia del bando e all'offerta formativa richiesta, specificando e documentando la durata degli insegnamenti effettivamente svolti e la relativa sede;

B. Titoli culturali e specifici e pubblicazioni

1. Partecipazione a corsi, di almeno 20 ore, di formazione attinenti alla figura richiesta, in qualità di docente formatore
2. Partecipazione a corsi, di almeno 20 ore, di formazione attinenti alla figura richiesta, in qualità di discente
3. Certificazioni relative a competenze informatiche e digitali
4. Certificazioni linguistiche e/o professionali attinenti la tipologia del progetto
5. Iscrizione all'Albo professionale (inerente il profilo richiesto)
6. Pubblicazione riferita alla materia del bando

C. Titoli di servizio e lavoro

1. esperienza di docenza acquisita in istituti pubblici e paritari o parificati nel settore di pertinenza del bando e nello stesso ordine di scuola richiesto, specificando e documentando la durata del lavoro effettivamente svolto in termini di ore, di mesi e di anni e la relativa sede;
2. esperienza lavorativa nel settore di pertinenza del bando, specificando e documentando la durata del lavoro effettivamente svolto in termini di ore, di mesi e di anni e la relativa sede;
3. la continuità nel medesimo incarico nell'istituto, qualora il Consiglio di classe e i docenti responsabili dei progetti abbiano espresso una valutazione positiva sull'insegnamento già svolto.

D. Offerta formativa.

Il bando dovrà richiedere al candidato la presentazione di un progetto scritto dettagliato, recante tutte le informazioni necessarie alla valutazione dei seguenti elementi, a cui si darà la medesima priorità, anche in termini di punteggio.

1. aderenza del progetto presentato dal candidato al piano dell'offerta formativa e al progetto educativo indicati della scuola;
2. qualità e completezza dell'offerta didattica;

Per gli incarichi relativi ai P.O.N., i criteri sono così integrati:

- esperienza in progetti P.O.N. come esperto/tutor/referente valutazione;
- esperienza e/o coordinamento corsi di formazione e specializzazione post- universitari;
- partecipazione a progetti o sperimentazioni di rilevanza nazionale ed europea;
- competenze informatiche (patente europea o altro)
- formazione specifica PON.

In ogni caso i titoli saranno considerati in base alle competenze richieste dal progetto e tenuto conto del profilo di ogni singolo esperto.

Per gli esperti legati ai progetti P.O.N. si procede con avviso pubblico di selezione.

La scelta dell'esperto sarà operata eventualmente da apposita commissione.

Le decisioni della Commissione saranno debitamente motivate ed insindacabili.

Per la realizzazione di altri progetti per i quali non è prevista l'obbligatorietà dell'avviso pubblico, il Dirigente può ricorrere alla chiamata diretta. La graduatoria è approvata dal Dirigente scolastico ed è pubblicata all'albo dell'Istituzione scolastica.

E' fatto comunque salvo il diritto di accesso agli atti della procedura e della graduatoria nei limiti di cui alle leggi n. 241/1990 e n.675/1996 e successive.

Art. 4 – Autorizzazione dei dipendenti pubblici

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente Regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica, è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art.53 del D.L.vo 30/3/2001, n.165.

L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art.53, commi da 12 a 16 del citato D.L.vo n. 165/2001.

Art. 5 - Stipula del contratto

1. Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri

definiti con il presente regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto e alla copertura assicurativa.

2. Nel contratto devono essere specificati:

- l'oggetto della prestazione;
- i termini di inizio e conclusione della prestazione;
- il corrispettivo della prestazione indicato al netto della imposta sul valore aggiunto, se dovuta, e del contributo previdenziale e fiscale limitatamente alla percentuale a carico dell'amministrazione;
- le modalità di pagamento del corrispettivo;
- le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.

2. Per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di svolgere l'attività di verifica del profitto, se prevista, e l'obbligo ad assolvere a tutti i doveri didattici in conformità alle vigenti disposizioni.

3. La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quello di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale. La disciplina che lo regola è, pertanto, quella stabilita dagli artt. 2222 e seguenti del codice civile.

5. I contratti sono assoggettati al corrispondente regime fiscale e previdenziale, in dipendenza anche della posizione del contraente e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli della scuola.

6. I contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore all'anno scolastico e non sono rinnovabili.

Art. 6 – Determinazione del compenso

I criteri riguardanti la determinazione dei corrispettivi per i contratti di cui al presente regolamento sono validi fino a nuovo aggiornamento da parte del Consiglio di Istituto.

Il compenso attribuibile deve tener conto:

- del tipo di attività, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto esterno e/o Associazione;
- delle disponibilità finanziarie programmate;

Il compenso per attività di insegnamento svolte dall'esperto esterno e/o Associazione deve essere congruo rispetto alla specificità professionale richiesta.

Può essere anche previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione. Sono fatti salvi i compensi previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori. E' fatto divieto di anticipazione di somme. Ai collaboratori non compete nessun trattamento di fine rapporto, comunque denominato.

In casi particolari di motivata necessità, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente Scolastico ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere all'esperto esterno, nell'ambito delle disponibilità di bilancio.

Il Dirigente Scolastico può procedere a trattativa diretta qualora, in relazione alle specifiche competenze richieste, il professionista esterno sia l'unico in possesso delle competenze richieste. Ai fini della corretta determinazione del trattamento previdenziale- assistenziale -tributario dei compensi da corrispondere agli esperti, il DSGA provvede ad individuare preliminarmente quale posizione giuridica debba attribuirsi all'esperto, sulla base di quanto dichiarato dallo stesso nel modello fornito agli interessati. In base a detta dichiarazione il DSGA individua il tipo di contratto da stipulare fra la casistica prevista dalla vigente normativa:

- a) contratti di prestazione di lavoro autonomo professionale con professionisti che abitualmente esercitano attività prefigurate nel contratto e sono titolari di partita IVA;
- b) contratti di prestazione di lavoro autonomo occasionalmente reso quando rispetto al prestatore l'attività presenta caratteristiche di saltuarietà e secondarietà, purché il contraente non abbia superato nell'anno l'importo massimo di € 5.000,00
- c) contratti di collaborazione coordinata e continuativa caratterizzati dallo svolgimento dell'attività prestata senza vincolo di subordinazione nel quadro di un rapporto unitario e continuativo e con retribuzione periodica prestabilita.

Misure dei compensi

Il compenso massimo, fatte salve le deroghe di cui sopra, è così definito:

Personale interno alla pubblica amministrazione

Tipologia	Importo orario
Attività di insegnamento	fino ad un massimo di € 35,00
Attività di non insegnamento docente (da rapportare per il personale ATA al profilo di appartenenza)	fino ad un massimo di € 17,50

Decreto Interministeriale n. 326 del 12/01/1995

Tipologia	Importo orario
Direzione, organizzazione	fino ad un massimo di € 41,32 giornaliera
Coordinamento, progettazione, produzione di materiali, valutazione, monitoraggio	fino ad un massimo di € 41,32 orari e fino ad un massimo di € 51,65 orarie epr universitari
Docenza	fino ad un massimo di € 41,32 orari e fino ad un massimo di € 51,65 orarie per universitari
Attività tutoriale, coordinamento gruppo di lavoro	fino ad un massimo di € 41,32 orari

Circolare Ministero del Lavoro n. 2 del 2/02/2009

Tipologia	Importo orario
Fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionale impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia di docenza.	massimo € 100,00
Fascia B: ricercatori universitari di primo livello e	

funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.	massimo € 80,00
Fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza e esperienza professionale nel settore: professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza	massimo € 50,00
<p>Tutor: rientrano nella figura del tutor i soggetti (interni o esterni) di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula. La figura del tutor può essere riferita:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) all'aula (in caso di attività "frontale"); b) alla formazione aziendale (per interventi formativi in costanza di rapporto di lavoro); c) allo stage (in caso di attività stagierale prevista nell'ambito del progetto); d) alla formazione a distanza 	massimo per tutor esterni € 30,00/ora per i tutor delle categorie a), b), c); massimo € 50,00 per i tutor della categoria d)

Art. 7 - Impedimenti alla stipula del contratto

1. I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art.32, comma 4, del Decreto Interministeriale n.44 del 1/2/2001, soltanto per le prestazioni e le attività:

- che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro;
- di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna.

Art. 8 – Pubblicizzazione degli incarichi

1. Alla formalizzazione dell'incarico viene data informazione sul sito internet della Scuola, contenente gli elementi identificativi del consulente o del collaboratore cui lo stesso è stato conferito, l'oggetto, la durata e il compenso.

2. L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi da 12 a 16 del citato D.L.vo n.165/2001.

Art. 9 – Manifestazioni particolari

Per manifestazioni particolari, ristrette nel tempo, che richiedano l'intervento di personalità e professionalità particolari è possibile derogare dalla procedura e dai limiti di spesa; in tal caso si procede a chiamata diretta a discrezione del Dirigente che successivamente richiederà l'approvazione al Consiglio di Istituto l'approvazione per compensi ed eventuali rimborsi spese.

Regolamento approvato nel consiglio di istituto del 24 maggio 2018